

● «Trovo davvero infantile l'espulsione dal gruppo parlamentare del M5S del collega Raffaele Trano, eletto due settimane fa presidente della commissione

Finanze della Camera, anche grazie ai voti dei partiti d'opposizione». Lo dichiara il senatore Gianluigi Paragone, ex Movimento 5 Stelle e adesso membro del Gruppo Misto.

Il caso La scelta dopo che il deputato era stato eletto presidente della commissione Finanze al posto del collega prescelto

Trano espulso dal gruppo M5S

La decisione è stata presa dal capogruppo Davide Crippa. Il pontino: «Allucinante quanto accaduto»

POLITICA

TONJORTOLEVA

■ Raffaele Trano, deputato di Gaeta del Movimento 5 Stelle, è stato espulso dal gruppo grillino alla camera dei deputati. Trano «paga» l'elezione a presidente della commissione Finanze della camera avvenuto col voto del centrodestra e contro il candidato ufficiale del Movimento 5 Stelle. In pratica i Cinque Stelle hanno deciso di espellere dal gruppo alla Camera il loro presidente di commissione Finanze, una delle più importanti presenti in Parlamento. Una mossa la cui logica sfugge, anche perché Trano, pur essendo stato eletto coi voti di parte di M5S e del centrodestra, era comunque pienamente un presidente pentastellato. Ma forse, oggi, in M5S, conta più essere amici di Davide Crippa o di Vito Crimi che saper fare politica. L'evoluzione dei grillini al tempo del potere.

Lo scorso 4 marzo infatti Trano era stato eletto nuovo presidente della Commissione Finanze, battendo per 20 voti a 19 il collega pentastellato Nicola Grimaldi, indicato dal partito come candidato "ufficiale". Ne è nato uno scontro interno al Movimento che ha portato il capogruppo Davide Crippa a chiedere un passo indietro di Trano, definendo «inaccettabile» l'esito della votazione. Trano non ha assecondato la richiesta del capogruppo pentastellato, ritenendo pienamente legittima la propria elezione a presidente della commissione. Ieri è arrivata l'espulsione dal gruppo. La decisione di espulsione del deputato e presidente della Commissione Finanze della Camera Raffaele Trano è stata accolta dal direttivo del Gruppo a Montecitorio che ha preso atto dell'invito del Capo Politico del Movimento 5

Decisione già esecutiva. Non c'è bisogno del voto dei componenti del gruppo



Il deputato del Movimento 5 Stelle **Raffaele Trano** nel suo ufficio a Montecitorio. Sotto la sede della commissione Finanze di cui è presidente

Il pontino sta valutando un ricorso contro la decisione presa dal capogruppo

Stelle al Presidente del Gruppo Davide Crippa ad «avvalersi della previsione di cui all'art. 21, comma 4, dello Statuto del Gruppo della Camera». Pertanto, si legge, «ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, sentito il Comitato Direttivo, è stata disposta

l'espulsione dal Gruppo Parlamentare del deputato Raffaele Trano, senza necessità di ratifica degli iscritti». Insomma, Trano è fuori e anche col beneplacito del capo politico Vito Crimi.

Il deputato pontino è stupefatto da quanto accaduto: «Sono stato eletto democraticamente, quale reato ho commesso? - si chiede retoricamente - La mia espulsione dal gruppo parlamentare M5S è inaspettata. In un momento di piena crisi sanitaria, in cui muoiono persone, migliaia di persone sono intubate, altre sono in isolamento, in quarantena, con un paese fermo, il gruppo parlamentare pensa di espellere il suo presidente della Commissione Finanze in quota 5 Stelle. Assurdo». Un Trano a dir poco furente. «I geni del direttivo non so che idea di democrazia

parlamentare abbiano. Espellono dal gruppo alla Camera il loro presidente della commissione Finanze, eletto in quota al Movimento 5 Stelle. Vorrei capire di quale reato mi sono macchiato».

L'espulsione di Trano conferma la confusione in cui si muove il Movimento 5 Stelle da qualche mese a questa parte. Ieri la comunicazione dell'espulsione è stata data prima alla chat interna dei parlamentari che al diretto interessato. Il deputato raffaele Trano annuncia che valuterà coi propri legali un ricorso contro questa decisione. Intanto già altri nel gruppo mostrano disagio per la decisione. I deputati Alvisio Maniero e Fabio Bernardini hanno detto: «Decisione sbagliata e tempistica inopportuna».



I protagonisti della vicenda



Vito Crimi (capo politico M5S)



Davide Crippa (capogruppo M5S)



Nicola Grimaldi (M5S)

> Le indicazioni violate

Ecco perché è stato espulso

● La decisione è stata presa dal capogruppo di M5S alla Camera Davide Crippa dopo un consulto col capo politico Vito Crimi. Raffaele Trano espulso per essersi fatto eleggere presidente al posto dell'indicato Grimaldi.